



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

**ISTITUTO COMPRENSIVO 2° Roseto**

VIA A. MANZONI, 258 – 64026 Roseto degli Abruzzi TEL. 085/8991220 -fax 085/8941878

C.F.

Sito Web

E-mail

E-mail

91043920676 [www.icomprensivo2roseto.gov.it](http://www.icomprensivo2roseto.gov.it) [teic84300r@istruzione.it](mailto:teic84300r@istruzione.it) [teic84300r@pec.istruzione.it](mailto:teic84300r@pec.istruzione.it)



Servizio di Prevenzione e Protezione

**La sicurezza nella scuola**

**Opuscolo informativo**

**Collaboratore Scolastico**



**INFORMATIVA AI SENSI DEL D.Lgs. 81 DEL 09-04-2008**

## PREMESSA

La scuola, comunemente considerata un “posto sicuro”, può presentare, come qualsiasi ambiente, fonti di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori che in essa operano. L’efficacia della prevenzione dipende sicuramente dalle strutture, dalle macchine e dagli impianti che devono essere conformi alle normative vigenti, ma la sicurezza si realizza soprattutto se i lavoratori sono adeguatamente formati ed informati per affrontare i rischi con comportamenti corretti e con idonee misure di prevenzione.

Il presente opuscolo ha lo scopo di fornire una prima informazione rivolta ai Collaboratori Scolastici indicando una serie di misure da seguire per fronteggiare i principali rischi specifici di mansione riscontrabili in ambiente scolastico.

### 1 - **COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Per **Movimentazione manuale dei carichi (MMC)** si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.

#### Effetti sulla salute

Lo sforzo muscolare richiesto dalla MMC determina un aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie. In relazione allo stato di salute del lavoratore ed in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico e della organizzazione di lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria, secondo la valutazione dei rischi.

#### I principi della prevenzione

In tutte quelle attività in cui si renda necessario ricorrere alla MMC, oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro adotta dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e movimentazione), è opportuno che il lavoratore sia a conoscenza **che la MMC può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione a:**

#### **Le caratteristiche del carico:**

Se il carico risulta troppo pesante (All. XXXIII del D. Lgs 81/08). Le donne in gravidanza non possono essere adibite al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri durante la gestazione fino a sette mesi dopo il parto (legge 1204/71);

Se ingombrante o di difficile presa

Se impedisce una visuale sgombera

Se risulta di difficile presa o poco maneggevole

Se presenta spigoli acuti o taglienti;

Se troppo caldo o troppo freddo

Se contenente sostanze o materiali pericolosi

Se di peso sconosciuto o frequentemente variabile;

Se presenta un involucro inadeguato al contenuto;

Se posto in equilibrio instabile o con contenuto che rischia di spostarsi

Se collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco

Se può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto

#### **LO SFORZO FISICO RICHIESTO**

Se eccessivo

Se può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

Se può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;  
 Se può comportare un movimento brusco del corpo.

#### ***Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro***

Se lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta

- Se il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore
  - Se il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
  - Se il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
  - Se il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
- Se la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate

#### ***Le Esigenze connesse all'attività:***

Se gli sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale sono troppo frequenti o troppo prolungati

Se il periodo di riposo fisiologico o di recupero è insufficiente

- Se le distanze di sollevamento, di abbassamento o di trasporto sono troppo grandi
- Se il ritmo imposto da un processo non può essere modulato dal lavoratore

#### ***Inoltre il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:***

Inidoneità fisica a svolgere il compito in questione;

Indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore

- Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

#### ***Norme generali di sicurezza***

Si evidenziano di seguito alcune regole fondamentali per la salvaguardia della salute dei lavoratori

**Regola n°1** : il sollevamento del carico da terra deve essere effettuato con posizione del tronco il meno possibile inarcata e con le gambe flesse (posizione accosciata) , così facendo, la maggior parte del peso da sollevare sarà carico della muscolatura degli arti inferiori.

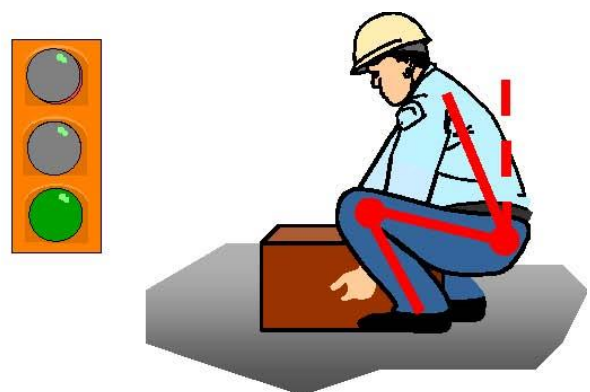
**Regola n°2** : la presa deve essere effettuata, per quanto sia possibile, in posizione di equilibrio stabile, disponendosi frontalmente al carico

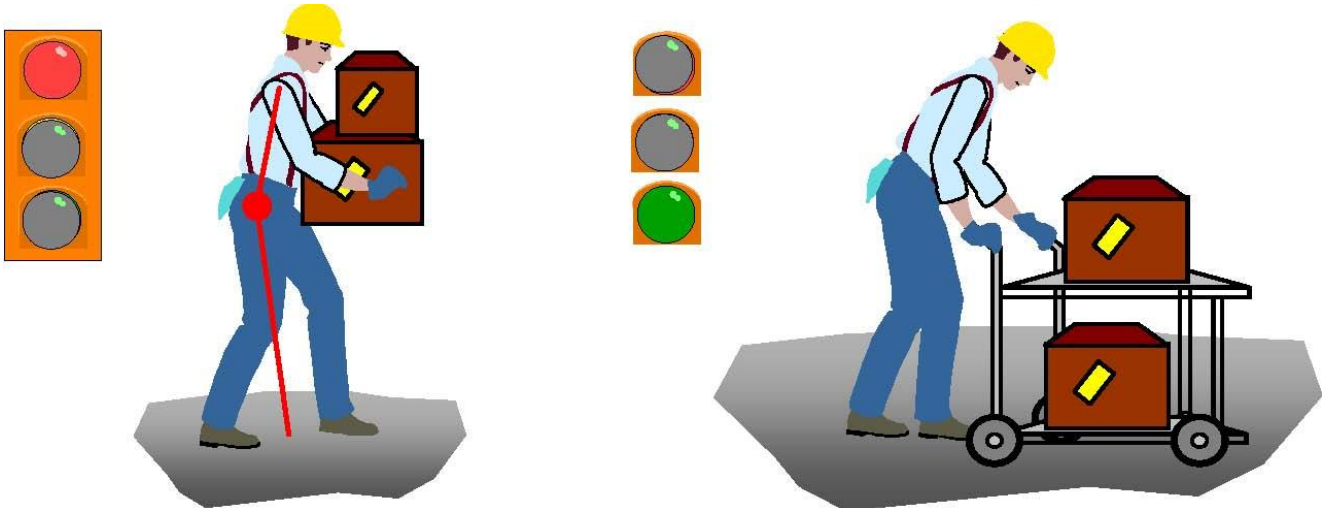
**Regola n°3** : i piedi devono (possibilmente) distare dal punto in cui è stata effettuata la presa non più di 25-30 cm dal punto di mezzo delle caviglie

**Regola n°4** : devono essere evitate per quanto possibile rotazioni del corpo.

**Regola n°5** : le operazioni di trasporto dei carichi devono essere effettuate con l'ausilio di apposito carrello.

**Regola n°6** : spazio sufficiente a garantire la libertà dei movimenti; appoggiare i piedi su superfici





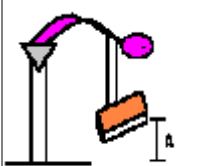
### CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

(D. Lgs 81\08)

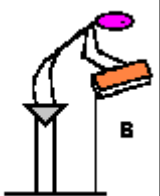
#### COSTANTE DI PESO (CP)

Costante di peso (Kg)	ETA'	MASCHI	FEMMINE
	> 18 ANNI		30


#### ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO (A)

	ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
	FATTORE		0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78

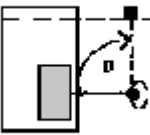
#### DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO (B)

	DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
	FATTORE		1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86

**DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE (C)**  
(DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

	DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
	FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

**DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO IN GRADI (D)**

	Dislocazione Angolare	0°	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
	FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

**GIUDIZIO SULLA PRESA DEL CARICO (E)**

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

**FREQUENZA DEI GESTI (numero di atti al minuto) IN RELAZIONE ALLA DURATA (F)**

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
CONTINUO < 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
CONTINUO da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
CONTINUO da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,52	0,00	0,00

<b>PESO LIMITE RACCOMANDATO = CP x A x B x C x D x E x F</b>
--

**Movimentazione dei sacchi per i rifiuti:**

La presa, il trasporto e la deposizione nel cassonetto del sacco nero devono essere effettuate **SEMPRE** con presa a due mani.

- . Il trasporto del sacco nero va effettuato **SEMPRE** utilizzando il carrellino
- . Nel conferire il sacco nero nel cassonetto l'operatore deve posizionarsi frontalmente e vicino ad esso per ridurre la distanza tra le mani ed il tronco.

**Movimentazione di banchi, sedie e altri piccoli arredi:**

Quando si rende necessario sollevare i banchi (ribaltamento), l'operazione va eseguita SEMPRE in due, posizionandosi frontalmente al lato del sollevamento.

Quando si sollevano le sedie, l'operazione va eseguita SEMPRE con due mani, evitando di trasportare più sedie impilate l'una sull'altra

Il ribaltamento delle sedie sui banchi e la successiva messa a terra dopo le pulizie devono avvenire in modo che l'operatore prenda una sedia per volta con ENTRAMBE le mani.

Gli spostamenti di oggetti pesanti, come ad esempio le cattedre, devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente.

Durante la fase di spostamento di carichi (banchi, armadi, scrivanie, scatoloni, sedie, attrezzature ginniche, ecc.) è obbligatorio indossare le scarpe con punta antischiacciamento e suola antidrucciolo. Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo

In ogni caso, in occasione di movimentazione di scatoloni, pacchi, anche se contenenti materiale cartaceo da scartare ecc., non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre.

**2 - ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALL'USO  
DEI PRODOTTI NELLE FASI DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI  
(DETERGENTI, DISINFETTANTI, ECC.)**

Allo scopo di standardizzare i comportamenti atti a migliorare le condizioni di sicurezza, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante da un uso improprio o non corretto di prodotti chimici nelle fasi di pulizia degli ambienti scolastici, sono state elaborate alcune procedure di lavoro inerenti le operazioni di pulizia che devono essere OBBLIGATORIAMENTE seguite dal personale interessato (Collaboratori Scolastici)

- a) Utilizzare prodotti non pericolosi.
- b) Utilizzare solo prodotti dotati di relativa scheda tecnica.
- c) Conservare i prodotti di pulizia in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni
- d) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detersivi o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
- e) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso
- f) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta
- g) Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- h) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici
- i) Utilizzare i guanti per non mettere a contatto la cute con i prodotti di pulizia.
- j) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati.
- k) Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato. Ad ogni buon conto, durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antidrucciolo. Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo
- l) E' obbligatorio collocare un cartello davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo!"

Pavimento bagnato.

m)

Nel caso in cui, per urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- a) prelevare i predetti cartelli con la scritta "Pericolo! Pavimento bagnato/sdruciolevole" e posizionarli davanti all'area che sarà lavata;
- b) procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie
- c) durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- d) dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- e) dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- f) Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo
- g) Evitare l'uso di acidi per pulire le turche o i lavandini, in quanto corrosivi ed emananti gas pericolosi.
- h) Evitare l'uso di acidi per pulire le turche o i lavandini, in quanto corrosivi ed emananti gas pericolosi.
- i) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica
- j) Quando si gettano i residui liquidi dei detersivi già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli.
- k) Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".

### **3 - PREVENZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA NELL'IMPIEGO DELLE SCALE A PIOLI**

Tale rischio riguarda il Collaboratore scolastico che per svolgere alcune sue mansioni temporanee fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve utilizzare solo le scale messe a sua disposizione dal datore di lavoro, vale a dire a norma di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere;

in particolare egli deve usare sempre:

- a) scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- b) scale stabili che abbiano pioli perfettamente stabili
- c) scale che abbiano dispositivi antisdruciolevoli alle estremità inferiori. Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre, non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera
- d) Un'attenzione particolare va posta quando si usano scale in prossimità di finestre: in queste condizioni è fatto obbligo di abbassare le tapparelle.

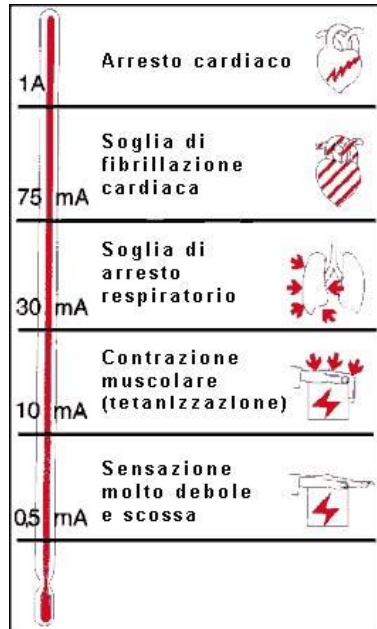
In linea generale si evidenziano di seguito i comportamenti cui attenersi ogni qualvolta si utilizzino scale portatili: -prima di salire, controllare scalini, montanti e dispositivi di bloccaggio; -se la scala

è pericolosa, deve essere sostituita; -se la scala è di tipo semplice, deve essere fissata o, in alternativa, occorre essere assistito da un collega; -se la scala è di tipo doppio, occorre controllare i dispositivi di trattenuta; -non movimentare pesi eccessivi e oggetti ingombranti; -nella movimentazione, se necessario, farsi aiutare da un collega; -rimanere sulla scala il tempo strettamente necessario; -salire e scendere sempre con il volto rivolto verso la scala e afferrando i montanti; -nel caso di necessità di effettuare pulizie in quota, per lunghi periodi, non utilizzare scale.

#### **4 - COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO**

- a) Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori, senza protezione
- b) Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna (Vietati).
- c) Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato
- d) Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.
- e) Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina.
- f) Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi; non usare prese multiple, le così dette "ciabatte".
- g) Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento contrario
- h) Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche, ma l'apposito estintore
- i) Interrompere la corrente PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente il "118".
- j) Non lasciare MAI portalampade prive di lampada ( si ricorda che è severamente vitato sostituire lampade), se per casi eccezionali bisogna sostituire una lampada, nella sostituzione è obbligatorio staccare la corrente elettrica dal quadro generale e apporre il cartello lavori in corso.
- k) Durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, , ecc. non basta spegnere l'interruttore della corrente, **ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso)**. E' raccomandato che queste attività siano svolte da almeno due persone.
- l) Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate
- m) Il cavo di una apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio
- n) Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo immediatamente;
- o) Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.
- p) E' vietato usare fornelli o stufe elettriche
- q) Segnalare sempre al Dirigente scolastico ogni esigenza di sicurezza.





## **5 - PRINCIPALI COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO INCENDIO**

- a) Conservare, in appositi armadi metallici, le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
- b) Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- c) Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni)
- d) E' vietato usare trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
- e) In caso di incendio staccare l'energia elettrica
- f) Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili.
- g) Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica
- h) Non gettare cerini non completamente spenti nei cestini di carta, nelle pattumiere, dalle finestre.
- i) Segnalare immediatamente l'incendio.

## **6 - MISURE IGIENICHE**

-Fare la pulizia dei locali prima dell'inizio delle lezioni verificando se le aule o laboratori o la palestra sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare quotidianamente il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali, dei corridoi, atri, scale, ecc.).

Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte.

Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica

**Non utilizzare la segatura in quanto, se inalata, è dannosa**

## **7 - INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA**

I Collaboratori scolastici, durante lo svolgimento delle attività scolastiche, debbono rimanere in vigilanza nei propri reparti (a meno che non siano chiamati dalla Presidenza o dalla Segreteria a svolgere temporaneamente altri servizi).

In particolare devono:

- a) adempiere agli incarichi assegnati;
- b) comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o al responsabile di plesso le sopraggiunte situazioni di pericolo
- c) controllare le operazioni di evacuazione ed in particolare:
- d) -evitare che il flusso diventi caotico,
- e) -vigilare sulle uscite di sicurezza garantendone l'efficienza,
- f) -verificare che nessuno studente sia rimasto all'interno della scuola

Inoltre, tutti i Collaboratori scolastici nominati "Addetti alla Squadra Antincendio" e/o "Addetti alla Squadra di Primo Soccorso" dovranno tenere sempre ben presenti le modalità di intervento previste dal Piano di Emergenza in caso di incendio, terremoto, infortunio, ecc. (uso degli estintori, degli idranti, ecc.).

## **8 - ALTRI COMPORTAMENTI A CUI ATTENERSI DURANTE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**

Se si utilizza la fotocopiatrice frequentemente:

1. assicurarsi che il locale in cui la stessa è collocata sia aerato;
2. in caso di blocco, intervenire solo se si conosce la macchina;
3. staccare sempre l'alimentazione elettrica prima di intervenire;
4. fare particolare attenzione durante le operazioni di manutenzione e/o riparazione in quanto all'interno ci sono **parti ad elevata temperatura e taglienti e parti che possono provocare schiacciamento;**
5. sostituire la cartuccia del toner solo se si conosce la procedura;
6. in caso di fuoriuscita di toner, raccoglierlo solo tramite un aspiratore;
7. la cartuccia esaurita deve essere riposta negli appositi contenitori;
8. la manutenzione deve essere effettuata dalla Ditta convenzionata.

Se si utilizzano macchine elettriche (lucidatrici, lavapavimenti...):

1. leggere le istruzioni prima dell'utilizzo
2. controllare periodicamente lo stato dei collegamenti elettrici;
3. controllare periodicamente lo stato delle prolunghe
4. non fare collegamenti elettrici pericolosi, pertanto usare gli adattatori; -in caso di recupero o reintegro di liquidi nei serbatoi, staccare la corrente elettrica
5. fare attenzione durante le manovre;
6. effettuare brevi pause durante il lavoro
7. se le macchine non sono sicure, avvertire il responsabile.

Se occorre prestare il primo soccorso:

- non farsi prendere dal panico;
- farlo solo se si è adeguatamente formati;
- usare i DPI;
- non somministrare farmaci
- se non si è in grado di affrontare l'evento, chiamare i soccorsi.

Se si fa una pausa:

utilizzare i locali predisposti allo scopo  
 non conservare cibi o bevande nei depositi;  
 non assumere cibi o bevande nei depositi  
 non utilizzare fornelli elettrici e macchine da caffè;

avvisare sempre il collega, o in mancanza il/la responsabile di plesso;

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare sorveglianza per tutta la durata del loro servizio presidiando costantemente la propria area/piano di servizio, per favorire nelle classi l'alternanza dei docenti, per sorvegliare gli studenti che si recano ai servizi igienici e per intervenire tempestivamente in caso di eventuali necessità (esigenze urgenti di docenti e studenti). A tal fine i collaboratori scolastici sono tenuti a presidiare costantemente i corridoi del piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata improcrastinabile degli uffici della scuola.



#### SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI







Elenco Sostanze e prep	Schede di sicurezza	Indicazioni di pericolo	Quantità	Modalità
			<b>Note: di stoccaggio</b>	
Reperibile presso i depositi che contengono materiale pericoloso	SI	SI	LABORATORIO	-
			MAGAZZINO	









#### I SIMBOLI NELLE SOSTANZE TOSSICHE




L'Allegato II della direttiva 67/548/CEE definiva i simboli da applicare sui contenitori di sostanze chimiche dalle quali possono derivare dei pericoli. I simboli erano di colore nero in un quadrato arancione incorniciato di nero. Le dimensioni minime di questo quadrato sono di 10 cm × 10 cm, oppure almeno il 10% della superficie totale dell'etichetta.

Questa direttiva è stata sostituita dal [Regolamento \(CE\) n. 1272/2008](#), che introduce nuovi criteri di classificazione dei rischi e nuovi pittogrammi di pericolo, inseriti in una cornice romboidale rossa. Le prescrizioni relative alla classificazione e all'etichettatura previste dal Regolamento 1272/2008 sono obbligatorie per le sostanze dal 1° dicembre 2010 mentre per le miscele sono obbligatorie dal 1° giugno 2015. Per le miscele, su base volontaria, è possibile applicare le prescrizioni del Regolamento 1272/2008 già dal 2010, classificando ed etichettando secondo i nuovi criteri.

Pittogramma di pericolo e denominazione (regolamento CE 1272/2008)	Simbolo e denominazione (direttiva 67/548/CEE, obsoleta)	Significato (definizione e precauzioni)	Esempi
	<b>E</b>  <a href="#">Esplosivo</a>	<b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Nitroglicerina</a></li> </ul>

<p>GHS01</p> <p>ESPLOSIVO</p>		<p><b>Precauzioni:</b> evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>	
 <p>GHS02</p> <p>INFIAMMABILE</p>	<p>F</p>  <p><u>INFIAMMABILE</u></p>	<p><b>Classificazione:</b> Sostanze o preparazioni che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura compresa tra i 21 e i 55 °C; acqua; sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...);</p> <p><b>Precauzioni:</b> evitare il contatto con materiali (come aria e acqua).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Benzene</a></li> <li>• <a href="#">Etanolo</a></li> <li>• <a href="#">Acetone</a></li> </ul>
	<p>F+</p>  <p><u>ESTREMAMENTE INFIAMMABILE</u></p>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni liquide il cui punto di combustione è inferiore ai 21 °C.</p> <p><b>Precauzioni:</b> evitare il contatto con materiali (come aria e acqua).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Idrogeno</a></li> <li>• <a href="#">Acetilene</a></li> <li>• <a href="#">Etere etilico</a></li> <li>• <a href="#">Alcol Etilico</a></li> </ul>
 <p>GHS03</p> <p>COMBURENTE</p>	<p>O</p>  <p><u>Comburente</u></p>	<p><b>Classificazione:</b> Reagendo con altre sostanze questi prodotti possono facilmente ossidarsi o liberare ossigeno. Per tali motivi possono provocare o aggravare incendi di sostanze combustibili.</p> <p><b>Precauzioni:</b> evitare il contatto con materiali combustibili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Ossigeno</a></li> </ul>
 <p>GHS04</p> <p>GAS SOTTO PRESSIONE</p>	<p>(nessuna corrispondenza)</p>	<p><b>Classificazione:</b> bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.</p> <p><b>Precauzioni:</b> trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Ossigeno</a></li> <li>• <a href="#">Acetilene</a></li> </ul>

 GHS05 CORROSIVO	<b>C</b>  <u>CORROSIVO</u>	<p><b>Classificazione:</b> questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o attrezzature.</p> <p><b>Precauzioni:</b> non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acido solforico</li> <li>• Idrossido di sodio</li> </ul>
 GHS06 TOSSICO ACUTO	<b>T</b>  <u>TOSSICO</u>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte.</p> <p><b>Precauzioni:</b> deve essere evitato il contatto con il corpo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Metanolo</a></li> <li>• <a href="#">Nicotina</a></li> </ul>
 GHS08 TOSSICO A LUNGO TERMINE	<b>T+</b>  <u>ESTREMAMENTE TOSSICO</u>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.</p> <p><b>Precauzioni:</b> deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Cianuro</a></li> <li>• <a href="#">Eroina</a></li> </ul>
 GHS07 IRRITANTE NOCIVO	<b>Xi</b>  <u>IRRITANTE</u>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono provocare un'azione irritante.</p> <p><b>Precauzioni:</b> i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Cloruro di calcio</a></li> <li>• <a href="#">Carbonato di sodio</a></li> </ul>
	<b>Xn</b>	<p><b>Classificazione:</b> sostanze o preparazioni che, per</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Laudano</a></li> <li>• <a href="#">Diclorometano</a></li> </ul>

	 <p><u>Nocivo</u></p>	<p>inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi per la salute non mortali; oppure sostanze che per inalazione o contatto possono causare reazioni allergiche o asmatiche.</p> <p><b>Precauzioni:</b> i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Cisteina</a></li> </ul>
 <p>GHS09 PERICOLOSO PER L' AMBIENTE</p>	<p>N</p>  <p><u>Pericoloso per l'ambiente</u></p>	<p><b>Classificazione:</b> il contatto dell'ambiente con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema (flora, fauna, acqua, ecc..) a corto o a lungo periodo.</p> <p><b>Precauzioni:</b> le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ipoclorito di sodio</li> <li>• <a href="#">Fosforo</a></li> <li>• <a href="#">Cianuro di potassio</a></li> <li>• <a href="#">Nicotina</a></li> </ul>

## Estratto dal DVR

<p>Locale per la custodia delle attrezzature di pulizia.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico assicura un locale con chiusura ove custodire i prodotti di pulizia, per impedire l'accesso da parte di persone non addette ai lavori. (luogo vietato a insegnanti ed alunni ). Detto locale ha un'areazione naturale ed è consentito conservare le sostanze e/o i prodotti suscettibili di sviluppare vapori a rischio chimico e fisico.</p>
<p>dispositivi di protezione individuale D.P.I. ( in dotazione dei Collaboratori Scolastici)</p>	<p>Il Dirigente Scolastico assicura a tutti i lavoratori (personale ATA Collaboratori Scolastici) la fornitura dei DPI necessari allo svolgimento della Attività. Viene assegnata a ciascun lavoratore una scorta minima di D.P.I. in modo da fare fronte a situazioni contingenti quali ad esempio: l'usura di quelli in dotazione, i D.P.I. cosiddetti a consumo, guanti in lattice. ecc.</p>
<p>Prevenire gli infortuni, Caduta, Urti, Colpi, Compressioni, Ferite. Dovute al non corretto utilizzo delle attrezzature e/o comportamentali</p>	<p>La causa di rischio è riconducibile principalmente alla scarsa manutenzione della scuola, ad esempio, finestre con spigoli vivi, mancanza di bagno per disabili, gradini delle scale fisse, termosifoni non opportunamente protetti, banchi con gli spigoli vivi, ( dagli allegati del presente documento che sono stati oggetto di segnalazioni e richieste di adeguamento all'ente <b>Proprietario, Comune di Roseto degli Abruzzi</b>). ecc. Rispetto ai rischi in argomento la principale attività di prevenzione passa attraverso l'assunzione di comportamenti di prudenza da parte dei Collaboratori Scolastici. ( personale ATA, Insegnanti, Alunni), in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ effettuare movimenti e spostamenti con massima attenzione soprattutto nelle fasi di prelievo o movimentazione dei materiali, arredi ( banchi, sedie, cattedra, ecc.).</li> <li>✚ attenzione agli spigoli vivi di arredi ( banchi, sedie, cattedra, finestre, radiatori</li> </ul>

	<p>dei termosifoni, armadi) presenti negli ambiti di lavoro. (aule, uffici, e in particolar modo nell'aula di informatica).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ prestare attenzione alla eventuale presenza di materiale a terra, ( borse, zaini, matite, in particolare per la scuola dell'infanzia giochi a terra, che possono essere motivo di scivolamento o di inciampo ecc.). In particolare durante le ore di lezione gli insegnanti avranno cura non movimentare banchi sedie alla normale predisposizione parallela degli stessi.</li> <li>✚ collocare le attrezzature, e le borse degli studenti, proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per se stessi e per gli altri, e fare attenzione con gli stessi di non ostruire le vie di fughe.</li> <li>✚ prestare la massima attenzione alla presenza di pavimenti bagnati. è severamente vietato oltrepassare l'eventuale cartello "pavimento bagnato". Comunque, fatto salvo eventuali emergenze, i Collaboratori Scolastici effettuano la pulizia dopo la ricreazione, pertanto far uscire gli alunni non immediatamente dopo la ricreazione, attendere circa 30 minuti.</li> <li>✚ prestare la massima attenzione durante la detersione delle superfici vetrate, e durante l'apertura e chiusura delle finestre, si ricorda che è vietato salire su banchi sedie per pulire le vetrate.</li> <li>✚ prestare la massima attenzione affinché gli alunni non si avvicinano alle finestre.</li> <li>✚ prestare la massima attenzione nell'ausilio agli alunni portatori di handicap, assicurarsi che, nell'antibagno non vi siano alunni che possono in qualche modo intralciare lo scorrimento della carrozzella all'interno del bagno.</li> </ul>
<p>Caduta lungo le scale presenti nell'ambiente di lavoro.</p>	<p>Operare con la massima cautela lungo le scale, avendo cura di collocare gli attrezzi manuali in modo tale che non abbiano a costituire intralcio per se e per gli altri. Per una opportuna prevenzione è fatto divieto durante la normale attività didattica lavare i gradini delle scale, e/o provvedere alla sua pulizia con scope, o altro attrezzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ evitare il trasporto lungo le scale dei sacchi contenete i rifiuti, durante le normali attività didattiche.</li> <li>✚ se indispensabile, essendo l'unica uscita, scendere le scale con la massima cautela tenendosi al corrimano, il che presuppone avere una mano libera per la tenuta del sacco della spazzatura, cercando di non appesantire il sacco di rifiuti.</li> <li>✚ all'uscita e all'ingresso gli insegnanti avranno cura di non confluire simultaneamente lungo le scale, per una buona prevenzione è obbligatorio che ciascuna classe scenda in maniera ordinata e in fila per due, con aprifila e l'insegnate di classe al fianco dell'aprifila. . Detta operazione deve essere effettuata anche all'ingresso, gli alunni si debbono ritrovare in un luogo stabilito dall'insegnate ed insieme in fila per due possono accedere al piano superiore Fare attenzione durante la discesa delle scale che gli alunni non si spingono, o non si urtano tra di loro.</li> </ul>
<p>Caduta dall'alto</p>	<p>La potenziale causa di rischio si può manifestare all'interno della struttura in l'utilizzo di scale per il rischio in argomento la principale prevenzione da parte del personale , passa attraverso l'assunzione di comportamenti di prudenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ prestare attenzione durante lo svolgimento di tale attività assicurarsi sempre che la scala sia a norma e ben posizionata, all'occorrenza farsi reggere la scala, comunque non utilizzare la scala per lavori sopra il 1,80mt</li> </ul>
<p>Presenza di impianti elettrici</p>	<p>Premesso che l'impianto debba avere i requisiti di legge, il compito di adeguare l'impianto elettrico è posto a carico dell'ente <b>Proprietario Comune di Roseto</b> le misure di prevenzione da parte del personale possono essere attuate sono solo di tipo comportamentale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ il divieto di accedere a quadri elettrici e/o apparecchiature elettriche</li> <li>✚ prestare la massima attenzione durante le operazioni svolte in prossimità di cavi elettrici, spine ed altre apparecchiature elettriche.</li> <li>✚ non effettuare, in prossimità di apparecchiature elettriche, cavi ed elementi in tensione, operazioni che possono determinare grossi spandimenti di liquidi.</li> <li>✚ non far utilizzare per nessun motivo agli alunni radio, registratori, TV, o altre</li> </ul>

	<p>apparecchiature in tensione, inoltre è assolutamente vietato introdurre prese dal personale non autorizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ per l'utilizzo di apparecchiature che debbono essere messe sotto tensione rivolgersi alla personale addetto.</li> </ul>
Caduta in piano per inciampo	<p>La condizione di rischio lungo le vie di transito e\o zone di lavoro, è l'eventuale presenza di ostacoli mobili, di attrezzature, cavi elettrici con funzione di alimentazione di apparecchiature elettriche, di attrezzature da lavoro, tutto ciò costituisce occasione di inciampo. per una corretta prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ qualora per l'attività didattica necessita di apparecchiature elettriche da porre sotto tensione, delimitare la zona con nastro rosso-bianco, avendo cura che nessuno oltrepassi la zona delimitata.</li> <li>✚ durante le normali attività didattiche, è fatto divieto lasciare le propri attrezzature da lavoro, in modo che le stesse possano provocare inciampo.</li> <li>✚ è fatto divieto collocare anche se temporaneamente, sedie, tavoli, scrivanie lungo i corridoi o luoghi di esodo.</li> <li>✚ non sostare lungo i corridoi con borse o altro materiale che possa provocare intralcio alle vie di fuga.</li> <li>✚ durante l'uscita gli alunni debbono essere incolonnati in fila per due per evitare l'affollamento.</li> </ul>
Urti, colpi compressioni, schiacciamento.	<p>Effettuare movimenti e spostamenti con la massima attenzione soprattutto nelle fasi di prelievo e movimentazione materiale \ attrezzature ( urti contro spigoli vivi di arredi e\o di telai di finestre aperte, soprattutto di arredi quali i banchi di scuola, ante degli armadietti lasciati incautamente aperti, ecc. per una corretta prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Assicurarsi che gli infissi ( con particolare riferimento a porte e vetri di finestre aperte ) siano collocati in modo tale da non costituire condizioni di rischio. Fare particolare attenzione alle finestre assicurarsi sempre che le stesse non siano socchiuse in quanto le stesse possono aprirsi con violenza a causa di correnti d'aria; se aperte assicurarsi che, gli alunni non transitano nel corridoio dell'aula adiacente alle finestre.</li> <li>✚ gli insegnanti, non possono movimentare sia in presenza di alunni banchi, sedie ed armadi, in quanto posso essere causa di infortuni, ma anche al di fuori dell'orario didattico. Per eventuali spostamenti di banchi rivolgersi al personale addetto. ( Collaboratori Scolastici ).</li> <li>✚ Ricordarsi di chiudere le ante degli armadi.</li> </ul>
Ferite, tagli per contatto con superfici potenzialmente taglienti.	<p>Nello svolgimento di operazioni su superfici da cui può derivare condizione di rischio, controllare che le stessa non abbiano parti taglienti e\o scheggiate, Si evidenzia inoltre la necessità di procedere con cautela laddove le superfici di finestre e di porte a vetri siano scarsamente resistenti agli urti. si rende necessario l'uso di guanto a resistenza meccanica ma che nello stesso tempo non limitano al manualità.</p>
Parcheggio e vie di uscita veicoli	<p>Prestare la massima attenzione durante gli spostamenti per tutte le attività svolte lungo le strade interne e nei parcheggi.</p>
Attività fisica e\o ricreativa nel cortili interni	<p>Rischio identico al precedente; in aggiunta a quanto sopra per una corretta prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ è vietato correre nel cortile, in quanto il rischio di cadere per la strada sdrucciolevole e le buche nel giardino</li> </ul>
Ferite, tagli nelle operazioni di raccolta rifiuti	<p>L'eventuale cattivo smaltimento dei rifiuti da parte dei collaboratori Scolastici ( materiali taglienti smaltiti non attraverso contenitori idonei ) rappresenta senza dubbio un potenziale agente materiale nell'accadimento di eventi lesivi. Ne consegue pertanto Che i collaboratori Scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Svolgere la propria attività con la massima prudenza adottando conseguenti comportamenti corretti e che sono portati a loro conoscenza non introdurre le</li> </ul>



	<p>mani nei contenitori dei rifiuti da svuotare e/o nel sacco di conferimento, fare attenzione a non sottovalutare tale circostanza, anche se vige il divieto di smaltire rifiuti, quale lattine, e carta nello stesso contenitore, a volte può capitare che alcuni alunni sbadatamente possono invertire i diversi contenitori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ sostituire il sacchetto prelevando dall'alto, evitando ogni contatto con i rifiuti, per poi introdurlo nel contenitore grande posto sul carrello.</li> <li>✚ non comprimere i rifiuti sia nel sacchetto sia nel sacco grande ( quest'ultimo deve essere riempito nella misura in cui sia possibile effettuare agevolmente, e senza compressioni, la sua compressione). Fare attenzione al contenitore, di lattine o bottiglie di succhi di frutta.</li> </ul> <p>l'allontanamento dei sacchi di rifiuti deve essere fatto rispettando le seguenti cautele: non tenendolo in aderenza del corpo. A fronte della causa rischio in argomento va fatto uso di guanti a resistenza meccanica ma che al tempo stesso assicurano buona manualità.</p>
Ferite, tagli nelle operazioni di apertura scatole, buste, nastro adesivo con l'ausilio del taglierino.	La raccolta dei vetri rotti e/o altri materiali taglienti va effettuata con l'uso di scopa e paletta; eventuali pezzi di grosse dimensioni devono essere raccolti con le mani solo se protette da guanti a resistenza meccanica.
Ferite, tagli nella manipolazione di cacciaviti, pinze, forbici, temperamatite ecc.	Utilizzare le attrezzature quali forbici, temperamatite, pinza, tagliacarte con la massima cautela. per una buona prevenzione l'ufficio è stato dotato di temperamatite da tavolo con pinza fermamatita: introdurre la matita nell'apposito foro, reggere la matita alla sua estremità e girare la manopola. per quanto riguarda le forbici fare attenzione all'utilizzo dello stesso, non avvicinare per alcun motivo le dita vicino alla parte da tagliare.
incendio	<p>Nello svuotamento di contenitori all'interno dei quali sia da temere la presenza di fiamme libere ( es. mozziconi di sigarette), Va segnalato che all'interno dell'edificio vige il divieto di fumo. Oltre alle fiamme libere il rischio di incendio può essere provocato da un sovraccarico di attrezzature all'utilizzatore. per una corretta prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ è vietato inserire utilizzatori ( radio, stereo, videocassette, stufe elettriche, ecc.) contemporaneamente, mentre è sempre vietato utilizzare stufe elettriche o altro tipo di riscaldamento.</li> <li>✚ non porre nelle vicinanze degli interruttori o scatole di derivazioni, o prese di corrente eventuali materiali infiammabili, ( disegni alunni, polistirolo, legno, o altro materiale facilmente infiammabile)</li> <li>✚ non fare avvicinare alunni alle prese di corrente o consentire agli stessi di utilizzare prese di corrente anche sotto la stretta sorveglianza delle insegnati.</li> <li>✚ per eventuali esperimenti didattici, con fiamme libere, deve essere sempre autorizzato dal Dirigente Scolastico, che a sua volta dato il parere favorevole avviserà la squadra di emergenza e lotta agli incendi.</li> </ul>
Contatto con prodotti specifici in uso nello svolgimento delle operazioni	I prodotti specifici, nonostante risultino fortemente diluiti, vanno usati secondo le indicazioni specifiche sull'etichetta, e di quanto stabilito dal Documento Valutazione Rischio Chimico. E' fatto divieto di travaso dei prodotti in contenitori non convenientemente etichettati o confondibili con prodotti di bevanda. <b>E' assolutamente vietato travasare, anche momentaneamente detersivi, detergenti, nei involucri di bevande, tipo bottiglie di acqua, coca cola, aranciata, succhi e qualsiasi altro genere di bottiglia con contenuti alimentari.</b>
Contatto con prodotti specifici nelle operazioni di diluizione	Nonostante il rischio sia valutato moderato vengono messi a disposizione del personale i DPI a protezione da eventi lesivi di natura infortunistica ed accidentali.
Esposizione a polveri	Per ridurre i possibili effetti negativi causati dall'esposizione a polvere la principale misura di prevenzione consiste nel creare barriere fisiche, oppure nell'uso dei DPI, che si

	possono individuare in : Guanti, in maschere monouso di tipo FFP1.
Microclima	Deve essere garantita una temperatura costante – 18/20 °C – Periodo Estivo 23/24 °C.
Rumore	La modalità di svolgimento delle attività lavorative determina l'assenza di una esposizione al rumore per tutto il personale (Docente, ATA ed alunni). Viene pertanto dichiarato un Lep inferiore a 80 db(A).
Vibrazioni	Non sono presenti all'interno della scuola macchine in grado di produrre vibrazioni.
Movimentazione manuale dei carichi	<p>Per la movimentazione manuale dei carichi il personale interessato deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ è fatto divieto trasportare più di due falconi, comunque con un peso superiore ai 30 Kgr per gli uomini.</li> <li>✚ è fatto divieto, spostare armadi, se non in presenza del D.S.G.A., e comunque, detto spostamento non può essere svolto dal singolo dipendente ma da almeno due unità.</li> <li>✚ Assicurarsi sempre che l'armadio da spostare sia stato svuotato, e non abbia al suo interno oggetti che possono rendere instabile il carico.</li> <li>✚ non effettuare spostamenti di peso o altro con indumenti non idonei all'incarico assegnato (ess. tacchi a spillo, per trasporto di carta o faldoni da archiviare)</li> <li>✚ fare molta attenzione durante gli spostamenti anche di oggetti di piccola entità di peso, al possibile pavimento bagnato.</li> <li>✚ per gli alunni, gli insegnanti, programmano le loro attività in modo tale da non far portare dagli alunni tutto il peso dei libri e quaderni.</li> <li>✚ altra possibile soluzione, è quella di lasciare a scuola libri e quaderni non utilizzati.</li> </ul>
	<p>Il personale deve essere interessato da uno specifico intervento informativo e formativo. L'attivazione di detti interventi sono stati programmati per il corrente anno scolastico.</p> <p>L'attività formativa si svilupperà sia attorno ai rischi derivanti dallo specifico ambiente di lavoro sia, più in generale, attorno ai rischi derivanti dalle specifiche attività svolte, sia sulle misure e sui comportamenti di sicurezza conseguenti inoltre nel corrente anno scolastico si provvederà ad aggiornare la squadra di prevenzione incendi, e la squadra di primo soccorso, oltre alla formazione dell'RSL e dei Preposti.</p>
Assegnazione ed uso dei D.P.I.	A ciascun lavoratore sono forniti i DPI necessari in funzione dei rischi a cui può essere esposto. Al riguardo vanno fornite al personale, in occasione delle attività di formazione, le informazioni sull'uso corretto dei DPI e sulle modalità di conservazione degli stessi.
Lampade di emergenza	All'interno della scuola non sono state installate le lampade di emergenza pertanto è consigliabile non prolungare le ore di attività didattica oltre le ore 17,00 nel periodo invernale.
Deterioramento gradini ingresso	Gradini esterni da sostituire. gradini deteriorati \ rotti. In alcuni punti i gradini sono deteriorati, si riscontra inoltre la mancanza di parapetto nelle uscite come più volte segnalato all'ente proprietario.
Porte.	In molte aule le porte non si aprono nel verso dell'esodo inoltre non hanno e quelle che si aprono verso l'esodo non sono a norma in quanto non hanno il maniglione antipanic. Per una pur minima prevenzione si ricorre a tenere sempre aperte le porte. Per tale prevenzione, nei periodi invernali si incorre all'altro fattore di rischio il microclima, che nei periodi più freddi si rischia di non rispettare i parametri normativi.

Uscita di sicurezza porta aula di informatica	. Vengono eliminati qualsiasi tipologia di materiale che può dal luogo a intralcio alla via di fuga.
---	--

**I collaboratori scolastici sono inoltre tenuti a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico o se non in sede, al Collaboratore del Dirigente o all' RSPP le sopraggiunte situazioni di pericolo.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Anna Elisa BARBONE**

**Tel. R.S.P.P. 3389732858**